economiesuisse
DOSSIER POLITICA

14 / 2019

La finanza sostenibile è più di una moda. Quale via seguiremo?

03.10.2019

L'essenziale in breve

Da qualche tempo si sta sviluppando sui mercati una forte dinamica in ambito di investimenti sostenibili. L'interesse suscitato dalla finanza sostenibile (in inglese "Sustainable Finance") si è recentemente esteso alle ONG, al Parlamento e ai media. Questo offre opportunità per gli investitori, le imprese e gli istituti finanziari orientati alla sostenibilità, ma comporta anche il rischio di interventi sproporzionati sul mercato. L'UE sta elaborando un ampio piano d'azione per stabilire degli standard nel campo degli investimenti sostenibili. Questo potrebbe avere conseguenze per il settore finanziario svizzero. Vari istituti hanno iniziato a definire gli obiettivi in materia di finanze sostenibili. Tra le iniziative lanciate dai governi a livello internazionale, menzioniamo il Sustainable Finance Study Group del G20 o la Coalition of Finance Ministers for Climate Action.

Posizione di economiesuisse

- economiesuisse sostiene la domanda di finanziamento sostenibile generata dal mercato.
- L'intervento dello Stato e la creazione di sistemi di classificazione statale dovrebbero essere realizzati con moderazione e il più possibile coordinati a livello internazionale.
- L'organizzazione mantello dell'economia sostiene le attività atte a posizionare le imprese sostenibili.
- Le discussioni sulla finanza sostenibile devono concentrarsi sulle forze del mercato e i prodotti che si sviluppano nonché sulla creazione di condizioni uguali per tutte le imprese.

La richiesta di opportunità di investimento sostenibile è in aumento

→ **Aspetto della responsabilità sociale delle imprese**

A lungo termine, il successo economico è unicamente possibile in una società stabile ed efficiente, in un contesto ambientale intatto. Questa costatazione non è nuova, ma è senza dubbio la ragione che spinge le imprese – proprio nel contesto della globalizzazione – a chinarsi maggiormente sulle strategie di responsabilità sociale. In Svizzera, numerose imprese vi intravedono un'opportunità e una necessità per il successo economico. economiesuisse sottolinea da anni l'importanza dello sviluppo economico sostenibile nel senso più ampio.

La finanza sostenibile (o "Sustainable Finance") si occupa del tema della sostenibilità nella finanza. In questi ultimi anni, le strategie di investimento sostenibile hanno assunto importanza, soprattutto presso gli investitori privati e istituzionali.

La sostenibilità come approccio globale
Un sistema finanziario è ritenuto sostenibile quando sostiene finanziariamente e stimola la transizione della società verso lo sviluppo sostenibile. Le energie rinnovabili, infrastrutture efficienti in termini di risorse e condizioni di lavoro accettabili sono alcuni esempi di un'economia verde, o sostenibile. In questo contesto possono giocare il loro ruolo sia il denaro pubblico che i flussi finanziari.

→ **I criteri di sostenibilità sono sempre più integrati nelle decisioni di investimento: sulla base di valori, ma anche di considerazioni economiche e politiche.**

Lo sviluppo sostenibile economico, ecologico e sociale stanno diventando temi centrali nel settore finanziario. Questa tendenza si avverte in tutta l'economia. Gli investitori ricercano dei valori che corrispondono ai loro principi etici. I componenti dello sviluppo sostenibile possono rappresentare dei rischi finanziari, ma anche delle opportunità. Sempre più spesso, i criteri di sostenibilità diventano basi importanti per le decisioni di investimento. In Svizzera, praticamente ogni banca e gestore patrimoniale lancia un prodotto finanziario di sviluppo sostenibile. Recentemente, la Raiffeisen ha introdotto il primo prestito obbligazionario sostenibile in Svizzera [1] .

Soprattutto in questi ultimi anni, la tematica ha guadagnato importanza e dinamismo. Secondo uno studio di Swiss Sustainable Finance [2] , il totale degli investimenti sostenibili in Svizzera era vicino ai 717 miliardi di franchi a fine 2018, in crescita dell'83% rispetto al 2017. Questa notevole crescita è dovuta a preferenze di ordine etico, ma anche a considerazioni economiche. Così, un metastudio del Journal of Sustainable Finance & Investment ha sottolineato che circa il 50% degli studi stabiliscono un legame positivo tra lo sviluppo sostenibile e il rendimento, mentre quest'ultimo è neutro secondo il 40% e negativo soltanto secondo il 10% degli studi.

Il ruolo della finanza sostenibile si estende essenzialmente a tre settori:

1. la gestione patrimoniale per la quale, a seguito dei grandi patrimoni gestiti, la Svizzera occupa un posto privilegiato come intermediario;

2. i finanziamenti, che comprendono il finanziamento delle imprese (crediti, emissione di azioni e obbligazioni) nonché i crediti privati e le ipoteche;
3. la gestione dei rischi, con tutti i processi che includono la valutazione dei rischi e in particolare dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG).

La finanza sostenibile non interessa però solo gli attori del settore finanziario. Sempre più imprese vogliono sapere come esse sono percepite e analizzate dagli investitori. Gli investitori e i finanziatori applicano dei criteri ecologici e sociali per poter valutare meglio il potenziale a medio e lungo termine delle imprese in materia di rischi e di rendimento – soprattutto delle società quotate in borsa che svolgono un ruolo chiave per minimizzare gli effetti del cambiamento climatico. Se le imprese non riescono a convincere gli investitori di essere degne di fiducia sulla base dei criteri dello sviluppo sostenibile, in alcuni casi questo può portare a costi del capitale più elevati.

Il dibattito sul clima come motore

Gli attuali sviluppi riflettono un cambiamento dei comportamenti in materia d'investimento e di esigenze politiche. Simili esigenze sono tra l'altro formulate nell'ambito della politica climatica (inter-nazionale). L'accordo di Parigi sul clima, che la Svizzera ha ratificato, chiede anche che i flussi finanziari siano resi compatibili con gli obiettivi climatici. Il Consiglio per la stabilità finanziaria (CSF), l'organizzazione mantello delle autorità di sorveglianza bancaria e delle banche centrali, attraverso la sua Task force on climate-related financial disclosures (TCFD) raccomanda alle imprese attive nel settore finanziario, ma anche a quelle nei settori dell'energia, dei trasporti, dell'agricoltura e dell'industria, di informare sui rischi finanziari legati al clima.

A livello mondiale si costata che un numero crescente di compagnie assicurative riducono le loro operazioni con le aziende operanti nel settore del carbone [3] . Chubb, una delle prime compagnie assicurative mondiali ha annunciato, nel luglio 2019, di non voler più assicurare nuove miniere di carbone o centrali elettriche a carbone. Essa avrebbe inoltre posto fine a relazioni commerciali con società che realizzano oltre il 30% delle loro entrate grazie al carbone [4] . Secondo gli ambienti economici, è decisivo che tutti i settori possano partecipare agli attuali sviluppi.

Anche a livello nazionale sono in atto dei progetti politici che propongono di stabilire un legame tra i processi nel settore finanziario e il raggiungimento degli obiettivi climatici. È il caso ad esempio della revisione totale della legge sul CO2 e dell'iniziativa «per i ghiacciai». Nell'ambito delle sue discussioni sulla politica climatica svizzera, la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati (CAPTE-S) ha dichiarato, il 16 agosto 2019, che anche il settore finanziario deve contribuire alla realizzazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni. Essa ha precisato che non era possibile elaborare la regolamentazione in questo senso nell'ambito della revisione totale della legge sul CO2. Tuttavia, la CAPTE-S propone una prima disposizione: un nuovo articolo introdotto nella legge sul CO2 obbliga la FINMA e la Banca

nazionale svizzera a misurare periodicamente i rischi finanziari derivanti dal cambiamento climatico.

Desideroso di valutare altre misure, il Consiglio degli Stati ha tra l'altro accettato, nel settembre 2019, un postulato intitolato «Orientamento nel rispetto del clima e maggiore trasparenza dei flussi finanziari in attuazione dell'Accordo di Parigi» (19.3966). Quest'ultimo incarica il Consiglio federale di mostrare come la Svizzera possa raggiungere l'obiettivo di questo accordo. Il Consiglio federale deve anche mostrare come le imprese svizzere possano garantire la trasparenza sulle conseguenze e i rischi climatici legati alle loro attività.

Per attuare l'accordo di Parigi, il Consiglio federale si concentra in prima battuta su misure volontarie degli attori dei mercati finanziari tendenti a rendere i flussi finanziari compatibili con gli obiettivi sul clima [5] . È quanto risulta dal progetto nell'ottica della revisione totale della legge sul CO2. Il progetto pilota PACTA è un esempio di misure volontarie del settore al quale partecipano 17 banche internazionali, tra cui Credit Suisse e UBS [6] . Il Consiglio federale non ha previsto al momento nessun'altra regolamentazione (cf. dettagli seguenti). economiesuisse sostiene il Consiglio federale e la sua decisione di iniziare con l'applicazione volontaria di misure rispettose del clima nel settore dei mercati finanziari svizzeri.

Contesto

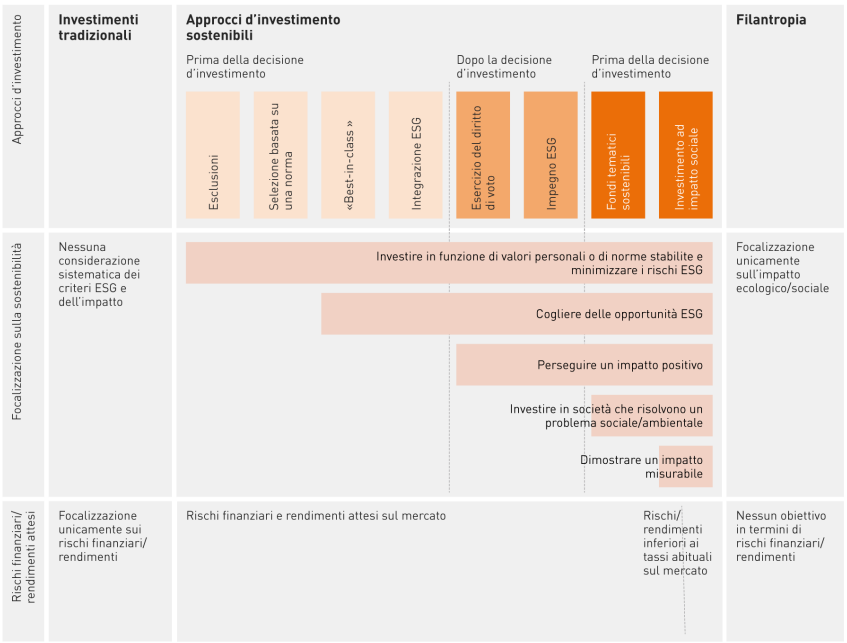
→ **La finanza sostenibile è un aspetto della responsabilità sociale delle imprese promossa dagli investitori.**

Cos'è la finanza sostenibile?

La finanza sostenibile comprende qualsiasi forma di servizi finanziari che incorpora criteri ambientali, sociali e di governance nelle decisioni aziendali o di investimento. L'obiettivo è quello di generare un beneficio globalmente sostenibile per la clientela e la società [7] . In questo contesto, si ritrova spesso la sigla ESG – che sta per ambiente, società e governance. La sigla ESG si basa, ad esempio, sulla considerazione degli effetti del cambiamento climatico, della gestione dell'acqua e delle condizioni di lavoro o l'efficienza delle strutture di gestione per garantire una buona governance. Sono così considerati strumenti della finanza sostenibile i fondi sostenibili, le obbligazioni verdi e gli investimenti con un'incidenza sociale, il microfinanziamento e l'azionariato attivo, i crediti per progetti di sviluppo sostenibile e altre attività economiche.

Grafico 1

Categorie di investimenti sostenibili

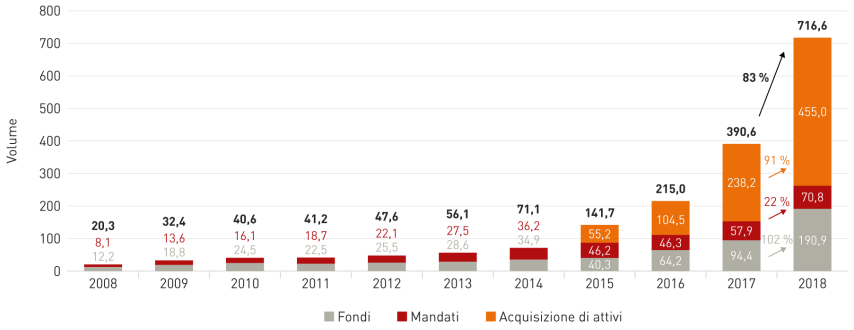


Fonte : Swiss Sustainable Finance
www.economiesuisse.ch

Grafico 2

Evoluzione degli investimenti sostenibili in Svizzera

▸ In miliardi di franchi

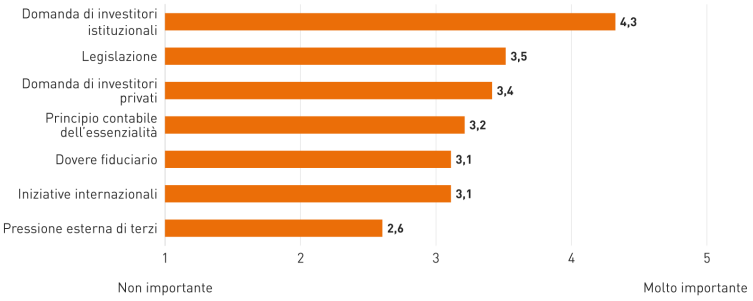


Fonte : Swiss Sustainable Finance
www.economiesuisse.ch

Grafico 3

Motori principali della domanda di investimenti sostenibili presso gestori patrimoniali nei prossimi tre anni

▸ Importanza media (n=34)



Fonte: Swiss Sustainable Finance
www.economiesuisse.ch

Peso e ruolo della finanza sostenibile nel settore finanziario svizzero

Alcuni attori dell'universo finanziario svizzero hanno, già negli anni '90, iniziato ad integrare dei criteri di sostenibilità nelle loro decisioni d'investimento e di prestito. In seguito, la dimensione del mercato è notevolmente cresciuta. Secondo gli ultimi dati, 717 miliardi di franchi sono affluiti negli investimenti finanziari sostenibili (Swiss Sustainable Finance, 2019 [8]), ossia quasi il 20% della gestione patrimoniale in Svizzera.

Accanto ad istituti più piccoli specializzati nei prodotti sostenibili (ad es. Nest, Fondazione Abendrot, Globalance e Banca Alternativa Svizzera), sempre più istituti finanziari tradizionali fanno progredire l'agenda dello sviluppo sostenibile nel settore degli investimenti. Swiss Re, ad esempio, svolge un ruolo di primo piano nel suo settore, in particolare rispetto alla modellazione dei rischi climatici.

Inoltre, un numero crescente di operatori approfittano di questo sviluppo per offrire alle persone interessate consulenza e supporto professionale in materia di sviluppo sostenibile (ad es. ECOFACT, RepRisk, Carbon Delta, Southpole).

Infine, si sono formate varie associazioni e organizzazioni per creare una visione globale del tema della finanza sostenibile e coordinare gli sforzi nazionali. Nel 2018, il segretariato ginevrino della rete internazionale FC4S (Financial Centers for Sustainability) si è unito alle organizzazioni Swiss Sustainable Finance (SSF), Sustainable Finance Geneva (SFG) e all'associazione svizzera per gli investimenti responsabili (SVVK ASIR). Senza dimenticare la partecipazione dell'università di Zurigo alla Global Research Alliance for Sustainable Finance and Investment.

Nel confronto internazionale, la Svizzera e le sue piazze finanziarie possono tenere il passo con le posizioni ai vertici: secondo il Global Green Finance Index [9] , Zurigo è attualmente il secondo centro leader in termini di «Depth of Green Finance», mentre Ginevra occupa il quindicesimo posto. Per quanto riguarda la «Green Finance Quality», Zurigo si trova attualmente al 5° posto e Ginevra al 10°. La tendenza sull'arco degli ultimi anni è in crescita.

Principali iniziative mondiali nel settore della finanza sostenibile

In tutto il mondo, gli aspetti di sostenibilità guadagnano importanza nel settore della finanza. Vari organi e organismi internazionali trattano questa tematica. Inoltre, vengono sviluppate norme e obiettivi ben definiti. I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, SDG [10]) fungono da autorità a livello mondiale. Ci si attende sempre più dalle imprese che ne tengano debitamente conto. Nell'aprile 2019, l'OCSE ha pubblicato un rapporto sul contributo degli investimenti internazionali delle imprese alle SDG [11] .

In relazione ai rapporti sullo sviluppo sostenibile, occorre menzionare la Global Reporting Initiative (GRI [12]). Ecco altre iniziative, anche politiche:

G-20 Sustainable Finance Study Group
Questo gruppo vuole creare un contesto favorevole per mobilitare fondi privati destinati ad investimenti ecologici e a misure a sostegno dello sviluppo sostenibile, come la creazione di impieghi e la parità salariale. Esso succede al Green Finance Study Group (GFSG), creato nel 2016 sotto la presidenza cinese del G-20.

Principles for Responsible Banking (PRB)
L'Iniziativa finanziaria del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente UNEP FI elabora dei principi applicabili per un sistema bancario mondiale responsabile. Le banche che si impegnano in tal senso conformano le loro operazioni ai 17 SDG dell'ONU e all'accordo di Parigi sul clima. In Svizzera, Credit Suisse, Julius Bär e UBS hanno aderito ai principi PRB, lanciati nel settembre 2019.

Raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD)
Costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) per comprendere e trattare gli effetti del cambiamento climatico sulle imprese e il sistema finanziario mondiale, il TCFD ha sviluppato una serie di strumenti facoltativi per rendere pubblici i dati climatologici ed ha emesso, nel giugno 2017, delle raccomandazioni in materia di

governance, strategia e gestione dei rischi.

Coalition of Finance Ministers for Climate Action
Questa coalizione formata nell'aprile 2019 aiuta i Paesi ad ottenere e coordinare le risorse necessarie per attuare i piani nazionali di azione climatica. L'obiettivo è quello di stabilire le migliori pratiche per il bilancio climatico e le strategie che favoriscano gli investimenti ecologici e l'approvvigionamento ecologico. La coalizione può inoltre aiutare i propri membri ad integrare nella loro pianificazione economica i rischi climatici e gli aspetti sensibili sul piano ecologico. La Svizzera sta attualmente discutendo una possibile affiliazione.

EU Action Plan on Sustainable Finance
L'obiettivo è riallineare i flussi di capitale in direzione di investimenti sostenibili per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e promuovere la trasparenza e un sistema finanziario orientato al lungo termine (cfr. punto 2).

Piano d'azione dell'UE sulla finanza sostenibile

→ **Il piano d'azione dell'UE comporta un sistema di classificazione per determinare i prodotti di finanza sostenibile, gli obblighi degli investitori, i parametri di riferimento e gli orientamenti per la consulenza alla clientela privata nel settore.bancario e assicurativo.**

Contenuto e attuazione del piano d'azione dell'UE sulla finanza sostenibile

Di fronte alla crescente domanda mondiale di investimenti sostenibili, l'UE ha annunciato nel marzo 2018 un piano d'azione per esaminare una configurazione sostenibile (e dunque ecologica) dei flussi finanziari e promuovere gli investimenti sostenibili [13] . Per l'UE, ciò non comprende solo la protezione del clima, ma anche gli interessi economici e il rafforzamento del sistema finanziario. L'Europa deve diventare un catalizzatore per gli investimenti globali nell'economia e nelle tecnologie verdi. Il piano d'azione comprende i seguenti quattro obiettivi [14] di adeguamento:

- Per distinguere le attività economiche sostenibili e non sostenibili, viene creato un sistema di classificazione uniforme in Europa (tassonomia). Esso deve aiutare a migliorare la trasparenza e a combattere il «greenwashing». Le regole dovrebbero entrare in vigore tra il 2020 e la metà del 2022. Attualmente, gli Stati membri dell'UE stanno discutendo il progetto di direttiva adottato dalla Commissione e dal Parlamento. La direttiva avrebbe dovuto essere approvata prima dell'inizio del mese di aprile 2019, ma a causa delle numerose obiezioni opposte al pacchetto di adeguamenti, l'UE non ha potuto mantenere la propria agenda ambiziosa. In questo contesto, il gruppo di esperti della Commissione europea ha pubblicato nel giugno 2019 il suo rapporto tecnico per un sistema di classificazione. Quest'ultimo sarà portato a termine entro la fine dell'anno e sottoposto alla Commissione come base di decisione.
- I doveri degli investitori saranno precisati. In relazione ai loro prodotti, i gestori patrimoniali e gli investitori istituzionali dovranno comprovare come i loro investimenti e finanziamenti siano orientati agli obiettivi di sostenibilità. Essi dovranno inoltre comunicare in quale maniera si attengono ai loro doveri. Di conseguenza, le imprese saranno costrette a chiarire, all'attenzione degli investitori finanziari, in quale misura soddisfano i criteri di sostenibilità. Sempre nel giugno 2019, la Commissione europea ha anche pubblicato nuove linee direttive per i rapporti delle imprese sullo sviluppo sostenibile, con consigli pratici sul modo corretto con cui comunicare l'impatto ambientale delle loro attività, ma anche l'impatto del cambiamento climatico sull'impresa [15] .
- Vengono proposte due nuove categorie di indicatori di riferimento: una per le attività economiche che permettono di ridurre le emissioni di CO_2 (climate transition benchmark), l'altra per le attività economiche corrispondenti all'obiettivo di riduzione secondo l'accordo di Parigi (Paris-aligned benchmark). I dettagli sono attualmente messi a punto dagli esperti, ad esempio per stabilire quali settori e imprese adempiano i criteri e se alcuni settori debbano essere etichettati come dannosi. La direttiva deve ancora essere confermata dal Consiglio e dal Parlamento. L'entrata in vigore degli indicatori di riferimento è prevista per la fine del 2019.
- La consulenza alla clientela privata nel settore delle banche e delle assicurazioni dovrà integrare degli aspetti dello sviluppo sostenibile. Il progetto è stato pubblicato il 4 gennaio e adottato nel maggio 2019.

La Commissione europea intende adottare il pacchetto di finanza sostenibile sotto forma di regole vincolanti.

→ **economiesuisse sostiene l'obiettivo globale del piano d'azione, ma ha una visione differenziata dell'applicazione e in particolare della tassonomia.**

La posizione di economiesuisse concernente il piano d'azione dell'UE

economiesuisse sostiene l'obiettivo del piano d'azione dell'UE tendente a mobilitare gli investimenti a favore di una crescita sostenibile. Gli sforzi destinati a migliorare la trasparenza e la chiarezza dei mercati sono una buona cosa. Nel contempo, è imperativo che questi sforzi siano proporzionati, realizzabili e appropriati e rispondano ai bisogni sia dei mercati finanziari sia dell'economia reale. È importante che misure quali la tassonomia prevista siano adeguate e non comportino oneri amministrativi sproporzionati per le imprese e in particolare per le PMI. Tutti i settori economici e le industrie dovrebbero partecipare agli sviluppi. In nessun caso la tassonomia deve essere usata impropriamente come "strumento punitivo" che ostacola l'accesso delle imprese ai finanziamenti. La definizione di "investimento sostenibile" dovrebbe basarsi su prove scientifiche credibili, tenendo conto sia degli ultimi sviluppi tecnologici che della complessità e del funzionamento delle catene di valore industriali. La tassonomia dell'UE non dovrebbe classificare in modo binario le attività economiche come «verdi» o «brune», ma dovrebbe anche riconoscere quelle attività «transitorie» che apportano un contributo efficace e giustificato a livello economico alla transizione verso un'economia senza carbone; ess dovrebbe ad esempio considerare quelle imprese attive nei settori a forte emissione di gas ad effetto serra ma che hanno chiaramente adottato strategie di riduzione delle emissioni.

In futuro, le imprese svizzere, in particolare quelle quotate in borsa, saranno confrontate sempre più spesso a domande da parte delle banche e degli investitori in merito alla loro strategia di sviluppo sostenibile, con i relativi obiettivi lungimiranti. La «EU Non-Financial Reporting Guidance» impone obblighi di rendiconto alle imprese svizzere con volumi d'affari e personale al di sopra delle soglie definite, nonché sull'impatto dei cambiamenti climatici e dei fattori ambientali e sociali sulla propria attività e sull'impatto dei cambiamenti climatici.

→ **Il piano d'azione dell'UE potrebbe avere un impatto sui processi e i prodotti utilizzati per servire i clienti dell'UE. Nel contempo, esso potrebbe conferire alla Svizzera un vantaggio concorrenziale.**

Significato del piano d'azione dell'UE per la piazza economica svizzera

Non è ancora chiaro oggi quali siano le ripercussioni degli sviluppi interni all'UE sulla piazza finanziaria svizzera. Il parere giuridico [16] pubblicato da LCR Services nel marzo 2019 e che esamina le conseguenze economiche e giuridiche del piano d'azione dell'UE per il settore finanziario svizzero offre una prima indicazione. Secondo questo parere, l'introduzione di regole di sostenibilità nell'UE potrebbe porre un problema per la valutazione dell'equivalenza dei sistemi giuridici tra l'UE e la Svizzera. Di fatto, i cambiamenti introdotti non sono solo marginali, ma coprono anche dei principi essenziali relativi al modo con cui viene fornito un servizio finanziario. Tuttavia, la valutazione dell'equivalenza sarà infine una decisione politica e dev'essere considerata nel contesto globale della politica europea. In funzione dei risultati di questa valutazione, ci si può attendere che le banche svizzere e le società di fondi debbano adattare le loro procedure e i loro prodotti se desiderano servire i clienti dell'UE o vendere dei prodotti ESG nell'UE. Prima o poi gli investitori privati in Svizzera potrebbero anche essere toccati dalle regolamentazioni dell'UE. Questo

potrebbe implicare dei notevoli adattamenti a livello delle procedure, in particolare durante la fase di transizione.

Siccome numerose imprese elvetiche intendono preoccuparsi del tema della «sostenibilità» anche a livello internazionale, il piano d'azione elaborato dalla Commissione europea offre delle opportunità alla Svizzera. L'elaborazione di norme e di metodi di misura uniformi potrebbe creare una dinamica favorevole ai mercati. Questo offrirebbe alle imprese che vogliono adottare un posizionamento sostenibile delle possibilità per profilarsi. Grazie alla sua esperienza nel settore dell'ambiente, coniugata a buone condizioni quadro e a un settore finanziario solido, la Svizzera può acquisire un vantaggio concorrenziale a lungo termine nel settore dell'investimento sostenibile.

Nel complesso, economiesuisse ritiene che valga la pena accompagnare gli sviluppi in seno all'UE con uno spirito opportunista e studiare in maniera più approfondita i loro possibili effetti sui mercati finanziari internazionali e su quello svizzero.

Selezione di attori svizzeri della finanza sostenibile

→ **Il contributo del settore finanziario alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile viene discusso sempre più spesso anche nel Parlamento svizzero.**

Sforzi parlamentari

A partire dall'inizio degli anni 2000, la politica locale e nazionale si interessa alla questione della finanza sostenibile. A partire dal 2017 sono stati presentati oltre 20 interventi parlamentari da tutti i partiti, tranne dall'UDC. Alcune iniziative tendono ad esempio a concedere sgravi fiscali sui prodotti finanziari sostenibili.

Il postulato 19.3127 [17] è stato sottoposto nell'estate 2019 in risposta alla pubblicazione di PwC [18] (sulle conseguenze economiche e giuridiche del piano d'azione dell'UE per il settore finanziario svizzero). Questo richiede una risposta alla questione di come garantire la competitività del settore finanziario svizzero nel contesto delle evoluzioni internazionali in materia di sostenibilità.

Nella misura in cui gli sforzi parlamentari tendono ad abolire gli ostacoli ai processi d'investimento sostenibile, essi possono essere sostenuti da economiesuisse. L'economia svizzera è però del parere che le regolamentazioni restrittive devono essere chiaramente respinte.

→ **Finora, la Confederazione ha seguito l'approccio per il quale sono prioritarie le misure basate sul mercato.**

La Confederazione

La Svizzera partecipa attivamente ai lavori delle organizzazioni finanziarie internazionali competenti e gestisce una politica nazionale e internazionale coerente in questo settore.

Durante la sua seduta del 24 febbraio 2016, il Consiglio federale ha definito i principi di una politica svizzera in materia di mercati finanziari, in relazione alla dimensione ecologica della sostenibilità. Di conseguenza, la priorità sarà accordata alle misure di risparmio del mercato. Lo Stato dovrebbe svolgere il ruolo di mediatore e catalizzatore.

Nel 2017, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e la Segreteria di Stato delle questioni finanziarie internazionali (SFI) hanno lanciato dei test pilota [19] per analizzare la compatibilità climatica dei portafogli finanziari. Tutte le casse pensione e le compagnie assicurative svizzere potevano far testare volontariamente, anonimamente e gratuitamente la compatibilità dei loro portafogli azionari e obbligazioni di imprese con l'obiettivo climatico convenuto a livello internazionale, ossia mantenere il riscaldamento climatico ben al disotto dei 2 gardi [20] .

Il 26 giugno 2019, il Consiglio federale ha discusso nuovamente su una piazza finanziaria svizzera sostenibile e deciso di creare [21] un gruppo di lavoro (interno). Questo gruppo di lavoro sarà in particolare incaricato di esaminare l'impatto sulla piazza finanziaria svizzera degli sviluppi nell'ambito dell'UE nel campo del piano d'azione per investimenti finanziari sostenibili. Esso dovrà inoltre vegliare affinché gli accordi settoriali siano conclusi con gli attori dei mercati finanziari. Questi accordi dovrebbero in particolare condurre a una maggiore trasparenza e ad un impegno volontario del settore per una partecipazione rappresentativa ai test di compatibilità climatica, allo scopo di raggiungere degli obiettivi concreti. La Confederazione

intende rafforzare la competitività, affinché sia possibile presentare ai clienti e agli investitori informazioni chiare e dunque delle scelte. A questo scopo, è stato intensificato il dialogo con il settore. Un rapporto di questo gruppo di lavoro dovrebbe essere disponibile al più tardi entro la primavera 2020. Il Consiglio federale ha intenzione di intavolare entro la fine del 2019 una nuova discussione sulla questione se e come il mercato finanziario debba essere regolamentato. L'obiettivo è quello di creare le condizioni quadro che permetteranno alla piazza finanziaria svizzera di essere e rimanere competitiva nel settore della finanza sostenibile.

economiesuisse ritiene positivo il fatto che il Consiglio federale intenda in un primo tempo concedere all'economia un grande margine di manovra in materia di finanza sostenibile. Tuttavia, gli ulteriori sviluppi – in particolare nell'ambito del nuovo gruppo di lavoro – saranno oggetto di un attento esame. Il punto della situazione tracciato dalla Confederazione mediante gli esperimenti pilota atti a misurare la compatibilità climatica dei portafogli sono ritenuti utili durante questa fase volontaria. La questione riceverà pertanto tutta l'attenzione che merita.

→ **La SFI verte inoltre prioritariamente sull'impegno volontario del settore finanziario piuttosto che sulle esigenze di regolamentazione.**

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI)

In quanto centro di competenza nazionale per il settore bancario e finanziario, la SFI attribuisce grande importanza alla questione della finanza sostenibile. Essa ha già organizzato varie tavole rotonde sull'argomento con le istanze federali competenti e il settore finanziario. La discussione ha confermato l'approccio seguito finora, secondo il quale è preferibile vertere sull'impegno volontario del settore finanziario piuttosto che sulle prescrizioni di regolamentazione. Questo dimostra che il settore ritiene di poter contribuire di propria iniziativa alla realizzazione degli obblighi internazionali della Svizzera (Convenzione di Parigi sul clima, Agenda 2030).

→ **L'ASB intende attuare le condizioni quadro affinché il mercato della finanza sostenibile possa svilupparsi il più rapidamente possibile.**

Associazione Svizzera dei Banchieri

L'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) rappresenta quasi tutte le banche in Svizzera. Il Consiglio d'amministrazione dell'ASB ha fatto della finanza sostenibile una priorità strategica e adottato nel settembre 2019 una presa di posizione a tal proposito [22] . Inoltre, un gruppo di lavoro dell'ASB sulla finanza sostenibile ha iniziato i suoi lavori nel 2019. L'associazione si impegna attivamente a ridurre gli ostacoli regolamentari esistenti in Svizzera e a migliorare ulteriormente le condizioni generali per prodotti finanziari sostenibili. A tale scopo, l'ASB intrattiene un dialogo con tutti gli attori interessati del settore, le autorità e la società.

Affinché la piazza finanziaria svizzera diventi un centro mondiale di prim'ordine per la finanza sostenibile, l'ASB ritiene che occorra proseguire i seguenti progetti in maniera coerente:

Linee direttive all'attenzione degli intermediari finanziari:
Il settore sta elaborando delle raccomandazioni sul modo di integrare i criteri ESG nei prodotti, le prestazioni e il processo di consulenza.

Garantire possibilità di investimento attrattive:
Gli attuali svantaggi competitivi in materia di emissione e di creazione di prodotti finanziari sostenibili devono essere eliminati. Sopprimendo la tassa di bollo e

adattando l'imposta preventiva, le condizioni quadro possono essere migliorate, in particolare per i prodotti sostenibili.

Rafforzare la capacità d'esportazione:
Solo se le competenze e i prodotti ESG svizzeri possono essere esportati e distribuiti a livello internazionale, la Svizzera può contribuire alla gestione sostenibile dei flussi finanziari. A tal fine è necessario migliorare costantemente l'accesso al mercato dei servizi finanziari svizzeri.

Miglioramento delle condizioni quadro per gli investitori istituzionali (OPP 2):
L'attenzione alla "Prudent Investor Rule", tenendo conto dei criteri ESG, assicura che i fondi pensione investano gli attivi pensionistici loro affidati in modo sostenibile fin dal primo franco, a favore dei loro beneficiari.

Approccio coordinato a livello internazionale:
La Svizzera deve considerare gli sviluppi internazionali. Sia dal punto di vista della tematica sia da quello della dinamica, non è il giusto approccio agire e concentrarsi in maniera isolata su temi precisi.

→ **In Svizzera, l'associazione SSF è considerata un leader nella definizione e nella promozione della finanza sostenibile.**

Swiss Sustainable Finance (SSF)

L'obiettivo di Swiss Sustainable Finance (SSF) è quello di rafforzare la posizione della Svizzera sul mercato mondiale della finanza sostenibile attraverso un lavoro d'informazione e la creazione di reti. Fondata nel 2014, l'associazione è presente a Zurigo, Ginevra e Lugano. La SSF conta 132 membri, tra cui un gran numero di istituti finanziari. L'associazione è rappresentata dal gruppo d'accompagnamento «Sustainable Finance» del FIS. La SSF costata che gli attori svizzeri interessati non si sono ancora formati un'opinone definitiva sul tema della finanza sostenibile; di conseguenza, le discussioni in materia devono essere considerate come positive.

A Ginevra esiste un'associazione per i professionisti dell'investimento che si interessano alla finanza sostenibile denominata Sustainable Finance Geneva, la quale beneficia anche del sostegno di Genève Place Financière. Le due associazioni rappresentano Zurigo e Ginevra in seno all'International Network of Financial Centres for Sustainability (FC4S).

SFAMA

Nell'ambito di un gruppo di lavoro congiunto con Swiss Sustainable Finance, la SFAMA elabora delle linee direttive per l'adozione di soluzioni di gestione patrimoniale sostenibili. Esse dovrebbero costituire uno strumento utile per l'industria della gestione di fondi di attivi e contribuire a rafforzare la sua competitività.

→ **Le ONG svizzere si impegnano nella finanza sostenibile mediante studi e, più recentemente, azioni di protesta. Il tema torna sempre più spesso d'attualità sui media.**

Società civile svizzera e media

Nonostante gli intensi sforzi del settore finanziario, diverse ONG svizzere tentano attualmente di fare pressione a favore della finanza sostenibile. Greenpeace, ad esempio, ha pubblicato dei rapporti sul finanziamento del Credit Suisse e di UBS. Dal 2012, il WWF Svizzero incentiva il settore finanziario ad integrare criteri di sostenibilità nelle sue decisioni d'investimento e di credito. Sulla base del parere

giuridico di LCR Services (cf. sopra), PwC Svizzera e WWF Svizzera hanno elaborato uno studio sull'impatto economico e giuridico sulla Svizzera del piano d'azione dell'UE per il finanziamento di una crescita sostenibile. Su questa base, PwC e il WWF Svizzero chiedono in particolare al Consiglio federale di incaricare l'amministrazione federale di elaborare un piano d'azione per una finanza sostenibile in Svizzera. Questo piano dovrebbe includere misure legislative e incentivi affinché la Svizzera ritrovi il proprio ruolo di leader nel settore della finanza sostenibile. Nell'ambito dell'Alleanza svizzera per il clima, oltre 70 organizzazioni ambientali hanno unito le loro forze per sensibilizzare il pubblico all'impatto del settore finanziario sul clima.

Recentemente, sono sorte nuove forme d'attività più estreme. L'8 luglio 2019, alcuni militanti hanno occupato le entrate del CS e di UBS sulla Paradeplatz a Zurigo. Questa azione di protesta tendeva ad impedire ai collaboratori della banca di entrare nell'immobile. Come ha ribadito il portavoce di Collective Climate Justice, i militanti utilizzano questa azione per invitare gli istituti finanziari a non più investire nel carbone, nel petrolio e nel gas (Tagesanzeiger del 9 luglio 2019). Gli organizzatori hanno annunciato altre azioni analoghe in tutta la Svizzera. economiesuisse considera questa evoluzione come dannosa e controproducente per la causa.

Anche il grande pubblico è sempre più confrontato alla questione della finanza sostenibile. La copertura mediatica delle questioni relative al finanziamento sostenibile sta crescendo dopo il 2015. Il sito web della SSF menziona oltre 70 articoli di stampa nel solo 2018.

Raccomandazioni di economiesuisse

→ **La finanza sostenibile offre opportunità in nuovi settori d'attività e nella realizzazione di obiettivi internazionali in materia di sviluppo sostenibile.**

Cogliere le opportunità (d'investimento)

Gli investimenti sostenibili possono dare risultati positivi sotto vari aspetti. In primo luogo, essi offrono un importante potenziale dal punto di vista puramente economico, ad esempio per le imprese che propongono soluzioni per lottare contro il cambiamento climatico. Anche le imprese che forniscono un contributo alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra o aiutano l'umanità a meglio adattarsi al riscaldamento climatico ne beneficeranno. Grazie ad investimenti sostenibili, il settore finanziario contribuisce concretamente alla realizzazione degli obiettivi climatici mondiali e ad un'economia sostenibile.

→ **Occorre mostrare prudenza per quanto concerne gli interventi dello Stato e la creazione di sistemi di classificazione statali.**

Mostrare prudenza verso gli interventi sul mercato

Gli sforzi per standardizzare gli investimenti sostenibili e migliorare la trasparenza dei rischi ESG sono positivi. Tuttavia, l'attuazione concreta - come avviene attualmente nell'UE nel quadro del piano d'azione «Sustainable Finance» – dev'essere considerata con una certa prudenza. Bisogna evitare che le libertà degli attori del mercato e degli investitori siano limitate prematuramente e inutilmente. Inoltre, non deve esserci discriminazione nei confronti di determinati settori. Attualmente, permane l'incertezza sull'interazione dei mercati finanziari a livello mondiale. Per questa sola ragione, ogni sforzo di regolamentazione dev'essere attuato con prudenza. economiesuisse si rallegra pertanto della posizione del Consiglio federale, che accorda la priorità alle misure volontarie degli attori del mercato finanziario.

→ **È opportuno seguire da vicino l'evoluzione dinamica della finanza sostenibile.**

Accompagnare gli sviluppi

L'economia deve seguire da vicino gli sviluppi dinamici. economiesuisse ha già iniziato a coordinare le discussioni sul finanziamento sostenibile con i settori interessati. L'associazione mantello si concentra sulle forze del mercato, le opportunità che si presentano a tutti i partner e gli sviluppi positivi sul mercato. Essa sostiene le attività atte a posizionare le imprese sostenibili (ad esempio attraverso «Go for Impact») e incentiva tutti gli attori dei mercati finanziari a seguire attentamente gli sviluppi nel settore della finanza sostenibile e ad affrontare in maniera proattiva le opzioni per profilarsi. Le imprese sono invitate ad osservare come i criteri internazionali di sostenibilità potrebbero influenzare le loro attività.

Informazioni complementari

Studio del WWF Svizzero e di PwC Suisse sulle conseguenze economiche e giuridiche del piano d'azione dell'UE sulla finanza sostenibile:
www.pwc.ch/actionplansustainablefinancepaper

Parere giuridico di LCR Services SA sul piano d'azione dell'UE:
http://www.sustainablefinance.ch/upload/cms/user/WWFTwoPager_RechtsgutachtenAequivalenz_SustainableFinanceActionPlan.pdf

Comunicato stampa della Commissione europea sul piano d'azione dell'UE:
http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-1404_fr.htm

Rapporto sull'investimento sostenibile in Svizzera 2019 di Swiss Sustainable Finance:
Synthèse en français:
http://www.sustainablefinance.ch/en/swiss-sustainable-investment-market-study-2019-_content---1--3037--17007.html

Rapporto completo in inglese:
http://www.sustainablefinance.ch/en/swiss-sustainable-investment-market-study-2019-_content---1--3037--17007.html

Visione globale dell'accesso al mercato da parte dell'Associazione svizzera dei banchieri: https://www.swissbanking.org/de/services/insight/insight-3.17/wichtige-eu-aequivalenzverfahren-warten-weiter-auf-ihren-abschluss

Studio sull'impronta ambientale degli investitori:
https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=2918926

Studio dell'OCSE sul contributo degli investitori internazionali all'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile durable (ODD):
http://www.oecd.org/investment/The-contribution-of-international-business-investment-to-the-sustainable-development-goals.pdf

Contributo dell'ASB sulle priorità e il potenziale degli investimenti sostenibili per la piazza finanziaria:
https://www.swissbanking.org/de/services/insight/insight-3.19/nachhaltiges-anlegen-prioritaet-und-potential-fuer-den-finanzplatz

Panoramica della cooperazione tra l'ASB e la SSF:
https://www.swissbanking.org/fr/medias/positions-et-communiques-de-presse/finance-durable-exploiter-les-synergies-pour-instaurer-des-conditions-cadres-optimales-l-asb-et-ssf-cooperent?set_language=fr

1. Cf. https://www.raiffeisen.ch/rch/fr/qui-sommes-nous/nouvelles/rch/raiffeisen-lance-la-premiere-obligation-durable-en-suisse.html
2. Cf. http://www.sustainablefinance.ch/en/swiss-sustainable-investment-market-study-2019-_content---1--3037--17007.html
3. Cf. https://www.ubs.com/microsites/impulse/fr/succession/2019/sustainability-pays-off-economically.html
4. Cf. https://www.woz.ch/-9d79
5. Cf. https://www.admin.ch/opc/fr/classified-compilation/20162916/index.html
6. Cf. https://2degrees-investing.org/17-international-banks-now-piloting-the-2-investing-initiatives-flagship-climate-scenario-analysis-methodology/
7. Cf. http://www.sustainablefinance.ch/en/what-is-sustainable-finance-_content---1--1055.html
8. Cf. http://www.sustainablefinance.ch/en/swiss-sustainable-investment-market-study-2019-_content---1--3037--17007.html
9. Cf. https://www.finance-watch.org/publication/global-green-finance-index-3/
10. Cf. https://sustainabledevelopment.un.org/sdgs
11. Cf.http://www.oecd.org/investment/business-investment-sdgs.html
12. Cf. https://www.globalreporting.org/information/news-and-press-center/Pages/Sustainable-Development-Goals-in-Corporate-Reporting-What-Matters-to-Investors.aspx
13. già in vigore, Il piano d'azione dell'UE contiene numerosi elementi diversi, di cui alcuni altri allo stadio di adozione. Entrare nel dettaglio andrebbe troppo lontano nel presente contesto.
14. Cf. https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance_fr
15. Cf. http://europa.eu/rapid/press-release_IP-19-3034_en.htm
16. Cf. https://www.pwc.ch/en/publications/2019/paradigm-shift-in-financial-market-EN-web.pdf
17. Cf. https://www.parlament.ch/fr/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaeft?AffairId=20193127
18. Cf. https://www.pwc.ch/en/publications/2019/paradigm-shift-in-financial-market-EN-web.pdf
19. Cf. http://www.transitionmonitor.com/de/startseite/
20. Cf. https://www.bafu.admin.ch/bafu/fr/home/themes/climat/info-specialistes/climat-et-marche-financier.html
21. Cf. https://www.admin.ch/gov/fr/accueil/documentation/communiques.msg-id-75599.html
22. Cf. https://www.swissbanking.org/fr/themes/sujets-daffaires/finance-durable-sustainable-finance?set_language=fr